



SERRAMENTI

DESIGN e COMPONENTI

NEWS PRIMO PIANO TREND E MERCATO GESTIONE IN VETRINA CHI SIAMO ABBONAMENTO



Home > News > Video asseverazioni Deloitte. Dopo diffida RPT si appella ai Garanti

News

associazione

Video asseverazioni Deloitte. Dopo diffida RPT si appella ai Garanti

Le iniziative seguono l'invio di una diffida alla società Deloitte e di una Nota alle banche affidatarie da parte della Rete Professioni Tecniche che ha rappresentato il malcontento dei professionisti tecnici interessati

Redazione 6 ottobre 2022

TRANSLATE

LEGGI LA RIVISTA

n.8 - Ottobre
2022n.7 - Settembre
2022

n.6 - Giugno 2022

Edicola Web

Iscriviti alla newsletter

AREA

Smaller architects designed a micro-house called "Seroro"**Le microarchitetture materiche di Agape****Il giardino d'inverno abbatte i confini tra indoor e outdoor****Enjoy the light****265 Small Chromatica, l'evoluzione della lampada firmata Paolo Rizzato**

Come rimbalza da diversi giorni su diversi media, con l'approssimarsi del 30 settembre (data in cui per poter continuare ad usufruire del 110% su villette e abitazioni indipendenti oggetto di lavori scatta l'obbligo di completamento del 30% degli interventi) la società



Deloitte ha imposto [attraverso la sua piattaforma](#) per la cessione dei crediti, di produrre, oltre alla normale asseverazione prevista dalla legge, un "breve" filmato, a cura del professionista, che illustri l'esecuzione dei lavori.

Blow Up The Hague

Architetture di luce per lo Scalone d'Onore di Palazzo Reale a Milano

Moove, nuova linea di rivestimenti verticali indoor

Scuola d'infanzia Jacarandà, un'agorà per bambini nel cuore di Milano

La Gràcia House di Veronica Mimoun a Barcellona

In relazione a tale richiesta, la [Rete Professioni Tecniche](#) – in rappresentanza di tutti i professionisti tecnici interessati e facendosi portavoce del loro malcontento – ha immediatamente inviato una diffida alla società Deloitte, senza peraltro avere alcuna risposta.

Contestualmente, ha pure inviato una nota alle banche affidatarie di incarichi alla Deloitte nella quale sono state messe in evidenza le problematiche giuridiche e le possibili violazioni di legge generate dall'obbligo imposto dalla stessa società.

Dalla diffida alle segnalazioni ad Antitrust e garante privacy

A Deloitte è stato ribadito che "... le attività che la RPT ritiene illegittime e vessatorie, innanzitutto perché non previste da alcuna norma e lesive della dignità del professionista, impegnato in attività che non rientrano tra gli impegni assunti per la redazione delle pratiche, obbligandolo a rendere prestazioni in potenziale contrasto con norme deontologiche di rispetto del segreto professionale, della privacy sua e del committente, dell'impresa, dei lavoratori dipendenti della stessa, esponendolo al rischio di trattare impropriamente informazioni sensibili sui sistemi di sicurezza delle abitazioni, ed altro ancora.

Peraltro, tutto ciò si ritiene anche in palese contrasto con la legge sull'equo compenso, che non consente l'imposizione di attività vessatorie nei confronti del professionista, a prescindere dalla mancata remunerazione o di una prestazione non prevista aggravante.

Inoltre, è stata segnalata anche la possibilità per la Deloitte, in nome e per conto della banca, di sfruttare una posizione dominante sotto il profilo contrattuale (in conseguenza della contrazione del mercato delle cessioni), imponendo attività inutili che però incidono sul merito creditizio del cedente.

Tutto questo sarà oggetto di una segnalazione all'Autorità Antitrust. La video asseverazione, poi, risulta del tutto inutile perché la tutela degli interessi dello stato è già garantita dall'obbligo di consegna di un'asseverazione che viene rilasciata da un professionista tecnico iscritto all'Albo, le cui competenze e correttezza è verificabile dal controllo sull'albo unico nazionale, che ne attesta l'esistenza, le caratteristiche, l'iscrizione, il superamento dei relativi esami di laurea e di Stato, la mancanza di condanne penali e di provvedimenti disciplinari, l'adempimento degli obblighi di assicurazione e formazione, ma soprattutto l'attribuzione



diretta e personale di responsabilità nel caso di violazioni di qualunque genere, con conseguenti sanzioni penali e deontologiche.

Questa iniziativa, insomma, risulta palesemente immotivata, dato che la stessa Agenzia delle Entrate ha dichiarato percentuali bassissime di frodi, nei casi in cui viene previsto l'obbligo di asseverazione presentata dai professionisti. Il tutto si ridurrebbe al solito inasprimento burocratico, teso a creare ulteriore confusione e ritardi, nonché a complicare le successive cessioni del credito, aggiungendosi a normative intervenute, che stanno mettendo in ginocchio migliaia di imprese e professionisti creando gravi danni a cittadini e condomini, ed allo stesso Paese.

Come accennato, esiste anche una delicata questione legata alla privacy. Le video riprese dei cantieri riguardano proprietà private, operai, lavoratori o soggetti terzi la cui immagine o la cui ripresa viene acquisita con modalità che non necessariamente possono consentire l'acquisizione del libero assenso dei diretti interessati, mettendo il committente e il professionista davanti ad un dilemma: rischiare di violare la disciplina della privacy o rischiare di perdere il finanziamento dei lavori.

Per questo motivo la RPT ha anche approntato un modello di reclamo da inviare all'Autorità Garante della Privacy. La RPT ritiene questi ed altri interventi necessari affinché questa iniziativa della Deloitte venga bloccata, a tutela del lavoro di imprese e professionisti e nell'interesse finale dei cittadini che hanno il diritto di vedere eseguiti i lavori senza ulteriori intralci e problematiche burocratiche."

[Articolo precedente](#)

La terrazza panoramica sul Gargano e le quattro vele

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Inaugurato da Würth Italia nuovo superstore di Bussolengo (VR)

Ad Arcore i 6.000 mq del nuovo Business District di Resstende

BT Group sul palcoscenico internazionale per il settore hotellerie



LASCIA UN COMMENTO